APPROVATA ALL’UNANIMITA’ LA MOZIONE PER L’ESTENSIONE DEGLI ORARI DELLA COMMUNITY LIBRARY: UNA VITTORIA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DEL PROTAGONISMO GIOVANILE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 31 luglio abbiamo approvato all’unanimità la mozione per l’estensione e la riorganizzazione degli orari di apertura della Community Library “Don Vincenzo Angelilli”.

Non si tratta semplicemente di un atto amministrativo, ma di una scelta politica e culturale di grande valore, perché frutto diretto della mobilitazione della cittadinanza. A promuovere la richiesta sono stati infatti oltre 160 cittadini, in larga parte giovanissimi, che nelle scorse settimane hanno sottoscritto e protocollato una raccolta firme per chiedere un ampliamento degli orari, più coerente con i reali bisogni della comunità e soprattutto delle nuove generazioni.

La mozione nasce quindi dal basso, da una spinta partecipativa che merita attenzione e riconoscimento. In un tempo in cui spesso si denuncia l’apatia o il disinteresse civico, questa iniziativa dimostra l’esatto contrario: cittadini – studenti, lettori, giovani – che osservano, si organizzano, propongono soluzioni e si confrontano con le istituzioni per migliorare un servizio pubblico.

Un esempio virtuoso di cittadinanza attiva e consapevole, che rappresenta pienamente lo spirito delle Community Library, un modello di biblioteca che non si limita a offrire servizi di prestito, ma che si configura come luogo di relazione, co-progettazione e condivisione, spazio vivo di aggregazione, formazione e crescita collettiva.

La partecipazione civica non è un dettaglio, ma la linfa vitale di una comunità democratica. Quando cittadini – e soprattutto i più giovani – si mettono in gioco per migliorare la propria città, stanno costruendo molto più di una proposta amministrativa: stanno immaginando un futuro condiviso, fondato sulla cura dei beni comuni, sul dialogo e sull’attenzione reciproca.

È questo lo spirito che dovrebbe animare ogni processo pubblico: non l’imposizione dall’alto, ma la costruzione dal basso, con ascolto, fiducia e responsabilità. In questo senso, è anche un piccolo atto d’amore verso la città, un segnale che qualcosa si muove, che le energie migliori non si sono arrese, che esiste ancora spazio per la partecipazione, per la cultura, per la bellezza collettiva.

La speranza è che questa esperienza non rimanga isolata, ma diventi un modello: perché i beni comuni si costruiscono così, insieme.

Tommaso Ventaglini

Consigliere Comunale "La Bottega - AVS"